

REALIZZARE IL FILOBUS CITTADINO È UNA DELLE PRIORITÀ PER VERONA



a pag 3

CONSORZIO ZAI

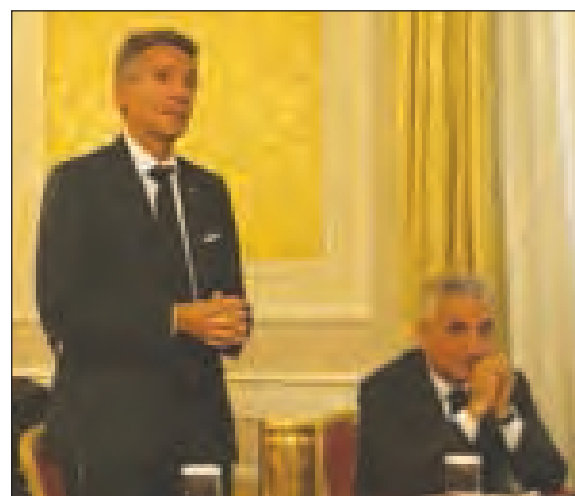
IL PREMIO LOGISTICO



a pag 6

POLITICA

UN PROGETTO PER L'ITALIA



a pag 4

REGIONE

UNA SANITÀ ECCELLENTE



a pag 5

COMUNE

UN PATTO TRA GENERAZIONI



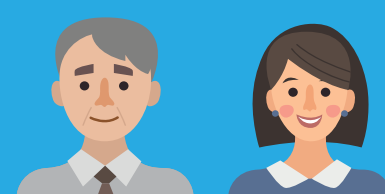
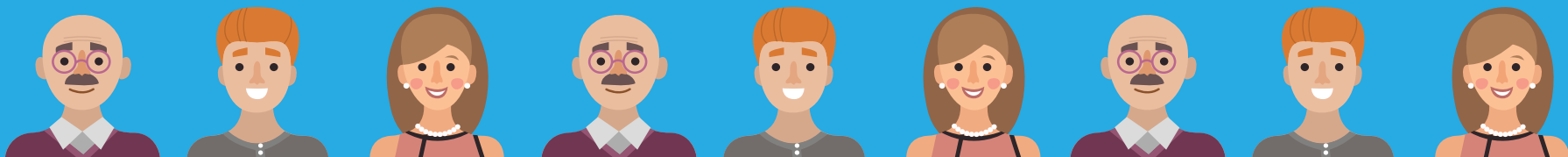
a pag 9

INIZIATIVE

TUTTI I LIONS CLUB A PALAZZO BARBIERI



a pag 7



ABBONATI

+ RISPARMI + VIAGGI IN REGOLA + LO FAI ON-LINE

IL BUS TI CONVIENE

WWW.ATV.VERONA.IT



zerotredici.com

Al nuovo presidente Francesco Barini l'impegnativo compito, soprattutto, di realizzare il nuovo filobus cittadino

REALIZZARE IL FILOBUS CITTADINO E' UNA DELLE PRIORITÀ PER VERONA

AMT, società per azioni, è acronimo di Azienda di Mobilità e Trasporti veronese; ma il suo compito oggi non è, come una volta, quello di trasportare le persone, bensì quello di gestire le soste su strada e i parcheggi cittadini di competenza comunale: il parcheggio Centro, i parcheggi Stazione, Tribunale, Arsenale, Mura di Porta Vescovo-Bassetti e la sosta camper di via Dalla Bona sono tutti di massima importanza per la città scaligera. Da notare, per fare un esempio, che il Parcheggio Centro, sito in zona Università, prima del Cimitero Monumentale, crea l'imponente flusso turistico di oltre due milioni di turisti

l'anno, essendo punto di carico scarico oltre che di sosta, passaggio obbligato per i pulman che portano i turisti nella nostra città. AMT non è quindi da confondersi con ATV, Azienda Trasporti Verona, che si occupa specificatamente del trasporto dei cittadini in città ed in provincia. AMT, nel quadro del suo compito citato di necessario controllo delle soste, ha emesso, tra gennaio e settembre 2017, circa cinquemila verbali-sanzione, con un fatturato di circa undici milioni di euro. In tale quadro, allo scopo di snellire i procedimenti, anche di pagamento, di permessi di trasporto e di sosta, AMT sta studiando la possibilità d'introdurre, al più presto, la digitalizzazione del sistema che, in tutto, è azionato da sessanta collaboratori. Senza contare che per il pagamento della sosta oggi è disponibile su tutti i parchimetri la possibilità di pagare trama bancomat o carta di credito. Questo per agevolare il cittadino e per prevenire l'evasione del pagamento della sosta, ancora troppo alta a Verona. Un complesso im-

portante, che richiede costante attenzione ed impegno e che ora è nelle mani del nuovo presidente Francesco Barini: classe 1980, in privato consulente finanziario, sposato, una figlia è già a conoscenza dei compiti dell'istituzione AMT in tutti i suoi particolari, essendone stato consigliere per ben cinque anni. Barini quindi, forte dell'esperienza nel tempo raccolta, vuole continuare la sua azione di miglioramento dell'attività aziendale, mettendo subito mano, come primo intervento - non è che manchino altre importanti problematiche, cui porre soluzione - alla realizzazione della nuova rete filoviaria veronese, che sarà completamente elettrica, egli assicura: nel senso che è definitivamente esclusa la produzione di corrente a mezzo di motori a benzina per i veicoli, che in città che non vedranno nemmeno le bretelle. Le note "bretelle", o aste di captazione dei filobus, infatti saranno in uso solo sui mezzi operanti sulla rete fuori centro.

Pierantonio Braggio



Direttore Responsabile
FRANCESCA TAMELLINI

REDAZIONE DI VERONA
segreteria@adige.tv

ADIGE TRADE SRL
via Diaz 18 Verona

Presidente
RAFFAELE SIMONATO

Caporedattore
LORETTA SIMONATO

CONCESSIONARIO DI PUBBLICITÀ:
Tel. 045.8015855 Fax. 045.8037704

Realizzazione grafica
FR DESIGN
info@frdesign.it

REDAZIONE DI VERONA:
Via Diaz 18, 37121 Verona

Tel. Fax 045.8015855

REDAZIONE DI ROVIGO:

Corso del Popolo, 84

telefono: 0425.419403;

Fax 0425.412403

REDAZIONE DI TREVISO:

telefono 0422 58040;

\cell. 329.4127727

REDAZIONE DI TRIESTE:

Piazza Benco, 4

REDAZIONE DI MANTOVA:

Via Ippolito Nievo, 13

Tel. 0376.321989; Fax 0376.32183

REDAZIONE DI VICENZA:

Strada Marosticana, 3

Tel. 0444.923362

UFFICIO DI BRESCIA:

Via Benacense 7

tel. 030.3762754; Fax 030.3367564

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.

Via Molino Vecchio, 185

25010 - Borgosatollo - Bs

La tiratura è stata di 10.000 copie

Autorizz. Tribunale C.P. di Verona

nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07

Associato all'USPI

Unione Stampa Periodica Italiana

Iscrizione al Registro Nazionale della stampa

FONTANA: "ABBIAMO VINTO CON IDEE PER IL RILANCIO DELLA CITTÀ"



"Arsenale, riqualificazione delle periferie, assessorato alla famiglia, Central park, stop al proliferare dei centri commerciali, difesa dei valori della nostra comunità, sicurezza, più cultura, fondi europei. Non sono slogan, come sostengono alcuni consiglieri comunali, ma sono il programma con il quale ci siamo presentati ai cittadini veronesi, programma che evidentemente è piaciuto. La maggioranza degli elettori ci ha votato per questo, per far tornare Verona una città all'altezza di quello che merita di essere, con

un miglioramento della qualità della vita e servizi più efficienti ed innovativi.

La nostra coalizione ha vinto proprio perché ha presentato un programma innovativo e di rilancio della città, non certo per degli slogan. Noi abbiamo scritto nel programma, detto nelle piazze e alla gente solo ciò per cui stiamo già lavorando assiduamente, che cercheremo in tutti i modi di realizzare e di cui i veronesi sentono il bisogno. Ci auguriamo di poter essere giudicati per quello che faremo. L'impegno per attuare il nostro programma, da parte di tutti gli assessori, è massimo. Il nostro è un programma concreto, che ha fatto la sintesi delle molte esigenze cittadine".

Fabio Montoli

Casali e Quagliariello: "Si a uno schieramento inclusivo ma coeso e chiaro: Verona laboratorio vincente".

IL FUTURO DEL CENTRODESTRA LE ALLEANZE E IL ROSATELLUM

Il movimento di centrodestra "Idea" si organizza in vista delle prossime elezioni politiche e fa il punto sulle possibili alleanze e sui futuri scenari, anche alla luce della nuova legge elettorale. Lo fa attraverso una conferenza stampa organizzata il 19 ottobre presso l'hotel Due Torri di Verona alla quale hanno partecipato il coordinatore del Veneto di Idea Stefano Casali e il presidente del movimento, il senatore ed ex ministro Gaetano Quagliariello. "Il centrodestra ha davanti a sé una prospettiva di vittoria, ed è l'unico schieramento che può assicurare un governo al Paese dopo il fallimento della sinistra - hanno detto Casali e Quagliariello -. La ricetta giusta, tanto per vincere quanto per governare, è quella di un centrodestra unito, inclusivo ma anche coeso e in grado di offrire agli elettori una proposta politica chiara e intellegibile. In questo senso Verona ha dimostrato di essere un laboratorio vincente, e nelle elezioni amministrative di appena quattro mesi fa i cittadini di questo territorio hanno indicato con chiarezza chi è che qui rappresenta il vero centrodestra. Il Rosatellum rappresenta un passo in avanti rispetto allo status quo. Il rischio che si andasse a votare con due leggi diverse e in contrasto fra loro (il Consultellum al Senato e l'Italicum alla Came-

ra), per di più scritte dalla Corte costituzionale e non dal Parlamento, doveva essere assolutamente evitato. Con questa legge - concludono Casali e Quagliariello - Con questa legge, a differenza del "Tedeschellum", può venire fuori una maggioranza chiara perché un centrodestra compatto potrebbe arrivare a prendere il 40 per cento dei seggi nel proporzionale e la grandissima parte dei seggi nell'uninomiale".



A Milano guidati da Marco Reguzzoni. Martini: "Al centro la questione settentrionale".

GLI STATI GENERALI DI GRANDE NORD IN CENTINAIA PER IL NUOVO MOVIMENTO

Si sono svolti sabato 7 ottobre a Milano gli Stati Generali del Nord, il movimento autonomista che raccoglie molti ex leghisti, guidato da Marco Reguzzoni e da Roberto Bernardelli. Oltre 200 persone hanno affollato la sala dell'hotel dei Cavalieri di Milano, tra loro molti voti noti tra politici, giornalisti e imprenditori del nord tra i quali l'ex ministro Giancarlo Pagliarini (anche lui membro di Grande Nord), gli ex deputati Oreste Rossi e Angelo Alessandri, molti primi cittadini e rappresentanti delle Istituzioni del Triveneto, i giornalisti Stefania Piazza, ex direttore della Padania e Giovanni Sallusti. La tavola rotonda è stata moderata dall'ex sottosegretario alla Salute dell'ultimo governo Berlusconi, la veronese Francesca Martini, uno dei fondatori del movi-

mento.

"La questione settentrionale ritorna con Grande Nord protagonista della scena politica italiana - ha affermato la Martini - È stata un'importante occasione di incontro con le categorie e le realtà produttive del

nord e la presenza di numerosi autorevoli esponenti del mondo accademico, culturale e imprenditoriale dei nostri territori ne è una dimostrazione. Il nostro obiettivo è quello di rappresentare e dare voce alle ragioni di autonomisti e in-

dipendentisti delle regioni settentrionali, nel momento in cui la Lega guidata da Matteo Salvini è impegnata a raccogliere voti a livello nazionale con una chiara impronta di stampo sovranista e lepenista, lontana anni luce dalla Lega delle origini di Umberto Bossi e dai suoi ideali. Abbiamo una visione federalista - conclude Martini - e per questo voteremo Sì al Referendum lombardo-veneto per un regionalismo virtuoso e differenziato. Saremo presenti alle prossime elezioni politiche e alle regionali in Lombardia, continuiamo a ricevere centinaia di richieste di adesioni e iscrizioni, segno che Grande Nord ha fatto breccia tra i tantissimi elettori delusi che oggi non vedono rappresentate le loro istanze e il loro grido di allarme per un nord sempre più dimenticato e trascurato dagli attuali partiti".



Espresso la valutazione sull'operato dei direttori generali della sanità nell'anno scorso. La soddisfazione di Coletto

IN VENETO ABBIAMO UNA SANITÀ ECCELLENTE CHE NON HA EGUALI

La Giunta regionale del Veneto, approvando una delibera su proposta dell'assessore alla sanità, Luca Coletto, ha espresso la sua valutazione sull'operato dei direttori generali della sanità nell'anno 2016 quando, prima della riforma, le Ulss erano ancora 21, più le Aziende Ospedaliere di Padova e Verona e l'Istituto Oncologico Veneto-Iov. Con la stessa delibera, la Giunta ha anche preso atto delle valutazioni di competenza dei Comitati dei Sindaci di Distretto (le ex Conferenze dei Sindaci) e ha trasmesso il tutto al Consiglio regionale per l'assegnazione dei punteg-

gi di sua competenza. Al termine dell'iter, il risultato finale, comprensivo delle valutazioni consigliari, sarà oggetto di una nuova delibera che fisserà definitivamente le valutazioni. Le valutazioni sono riferite alla garanzia di erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza nel rispetto dei vincoli di bilancio e in relazione agli obiettivi assegnati ai dg per l'anno 2016 e costituiscono l'80% del totale. Il rimanente 20%, relativo al rispetto della programmazione regionale è di competenza della Quinta Commissione del Consiglio. "Mi piacerebbe - commenta Coletto - che

almeno per una volta questo atto non venisse trattato come una classifica sportiva, con vincenti e perdenti, perché non è questo il senso di una valutazione così complessa, dalla quale, comunque, tutti, ripeto tutti, escono di fatto a testa alta, perché gestire e erogare servizi sanitari di qualità, rispettando Lea sempre più impegnativi e con sempre meno risorse causate dai tagli nazionali indebitamente subito dal Veneto, è impresa titanica anche per i migliori". "In attesa dell'espressione



della Commissione del Consiglio - aggiunge - la nostra è una valutazione complessiva estremamente positiva. La sanità veneta è di fatto una squadra compatta, dove ogni giocatore mira allo stesso obiettivo, che è quello di dare il meglio possibile a chi ha bisogno di cure. Il miglior riconoscimento ci è peraltro arrivato dalle valutazioni sulla capacità di erogazione dei Lea da parte del Ministero della Salute, che ha promosso a pieni voti il Veneto anche per il 2016, con poche altre Regioni"

Fabio Montoli

FONDAZIONI LIRICHE: SBOARINA DAL MINISTRO

Incontro a Roma nei giorni scorsi tra il ministro Dario Franceschini e il sindaco di Verona, Federico Sboarina, al fine di concordare la fine della fase commissariale per la Fondazione Arena, sancita con il decreto 205 del 15 aprile 2016. Per avviare la ricostituzione degli organismi di gestione (Consiglio di indirizzo), è necessaria la volontà dei soci fondatori di chiudere la fase emergenziale, dopo che è stato approvato il piano di risanamento dai ministri competenti (Beni culturali e Finanze), avvenuto lo scorso 12 settembre. L'accesso alla legge Bray, con il finanziamento di 10 milioni, permette ora di riavviare la normale conduzione. Nei prossimi giorni, il sindaco di Verona invierà al ministro Franceschini la lettera in cui comunica la fine del

commissariamento, successivamente nominerà il proprio rappresentante nel Consiglio di indirizzo e altrettanto farà il ministro. Già designato, invece, il rappresentante della Regione, che è Gabriele Maestrelli. Una volta individuati i membri e con il sindaco presidente della Fondazione, ci saranno 8 giorni per la

convocazione della prima seduta. "Dai prossimi giorni saremo in grado di attuare quel grande rilancio di cui la Fondazione Arena ha bisogno - ha detto Sboarina -. L'incontro di oggi a Roma con il ministro Dario Franceschini è stato positivo e abbiamo convenuto sulla necessità di chiudere la fase commissariale".



Regalati cinquecento capi di abbigliamento

LA GUARDIA DI FINANZA HA AIUTATO I BISOGNOSI

Le Fiamme Gialle del Gruppo di Verona, con l'autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria, hanno avviato un'iniziativa di solidarietà per donare circa 500 capi di abbigliamento sequestrati nel corso di varie operazioni a contrasto del commercio illegale di capi griffati. Giacche, giubbotti, pantaloni, maglioni e altri indumenti saranno distribuiti, tramite la Caritas veronese, nei vari centri diocesani della provincia. I capi di abbigliamento recuperati dal mercato illegale nel corso di recenti interventi eseguiti dai finanzieri veronesi, sono stati confiscati dall'Autorità Giudiziaria, poiché sono stati rilevati segni di contraffazione delle griffe o anche eti-

chettature con false indicazioni di origine. Considerato che, se opportunamente privati dei segni distintivi dei marchi illecitamente imitati, i capi di vestiario contraffatti (normalmente destinati alla distruzione) avrebbero potuto essere utilizzati da persone bisognose, i finanzieri hanno chiesto all'Autorità Giudiziaria l'autorizzazione a devolverli in beneficenza. L'iniziativa si inserisce nel più ampio quadro del costante impegno del Corpo a contrasto di ogni forma di criminalità a favore dello sviluppo di una società più equa, dove trovano spazio anche diverse iniziative benefiche volte ad assicurare la vicinanza del Corpo alla collettività.

Gasparato: "un riconoscimento che identifica come l'Interporto Quadrante Europa abbia intrapreso un percorso di crescita sostenibile"

AL CONSORZIO ZAI E IL PREMIO "LOGISTICO DELL'ANNO 2017"

Durante la tredicesima edizione del Logistico dell'anno - riconoscimento promosso da Assologistica ed Euromercati - svoltasi a Milano presso il Centro Congressi di Assolombarda ha visto menzionare, nella sezione Innovazione in ambito trasportistico, il Consorzio ZAI. L'associazione della logistica ha consegnato il 20 ottobre 2017 i premi ai soggetti che durante quest'anno hanno attuato progetti innovativi, tra i quali il Consorzio ZAI per lo studio denominato "Treno Shuttle tra l'Interporto di Verona e il Terminal Fusina di Venezia". A ricevere il premio per il Consorzio ZAI era presente il consigliere Pierluigi Toffalori.

L'attestato consegnato premia l'importante lavoro svolto dalla struttura del Consorzio ZAILOG in stretta partnership con l'armatore Grimaldi e il gestore

del Terminal Fusina di Venezia. L'analisi ha poi coinvolto diversi stakeholder e delineato tutti gli operatori da coinvolgere all'interno della catena intermodale. ZAILOG, nel predisporre lo studio, ha definito i parametri economici e delimitato il contesto operativo dal punto di vista logistico, permettendo di instaurare un gruppo di lavoro con i principali attori del mercato intermodale attratti dall'iniziativa. Il presidente del Consorzio ZAI Matteo Gasparato esprime "un plauso al premio raggiunto, che identifica come l'Interporto Quadrante Europa abbia intrapreso un percorso di crescita sostenibile e attento all'evoluzione dei nuovi traffici intermodali che si svilupperanno con i principali porti italiani, in pieno accordo con le direttive del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'Inter-

porto di Verona nella rete logistica nazionale gioca un ruolo essenziale ma deve anche promuovere il tessuto economico sociale della regione Veneto favorendo azioni in sostegno dei maggiori players intermodali regionali; e non." L'obiettivo del progetto è creare un servizio ferroviario che catturi traffico, oggi ad appannaggio della strada, tra il porto di Venezia e Verona Quadrante Europa con un nuovo servizio intermodale. La soluzione prevede di vendere il "prodotto di lunga distanza" garantendo il trasporto delle unità di carico tra le regioni balcaniche e/o la penisola greca e il Sud Italia fino al Centro (Germania) e Nord Europa. Il ventaglio di treni da e per la Germania offerti dal Quadrante Europa è ampia, per cui si sono individuate le relazioni potenzialmente



interessanti da abbinare ai servizi di traghetto ro-ro di Grimaldi già in essere tra Grecia/Bari e Fusina (e viceversa). Sulla base di ciò, è stato individuato un collegamento basato su 3 coppie di treni shuttle a settimana. Per poter avere un costo contenuto, è necessario che il servizio shuttle sia il più

standardizzato possibile, per cui con orari di servizio simili, o meglio ancora uguali nelle 3 relazioni settimanali ipotizzate. Come detto, il servizio a regime si prefiggerà di mettere in collegamento i mercati del centro e nord Europa con i mercati dell'Italia meridionale e della Grecia, raggiunti in un'ottica di supply chain intermodale complessiva grazie al network intermodale dell'interporto di Verona e ai collegamenti di Grimaldi Lines, con l'Interporto di Verona a fare da perno, attuando la sua funzione di gateway ferroviario. La schedulazione prevede 3 rotazioni ferroviarie settimanali con partenza da Verona e arrivo a Fusina in coincidenza con la partenza dei traghetti Grimaldi per la Grecia; e viceversa.

Raffaele Simonato



Quello che noi facciamo è solo
una goccia nell'oceano
ma se non lo facessimo
l'oceano avrebbe una goccia in meno.

"Maché Tereza di Calcutta"

Servizi per l'Igiene del Territorio

Gestione rifiuti, nel più ampio rispetto delle normative, igienico e umano, (accogliendo il rifiuto, trattamento e gestione) con l'obiettivo del rispetto e della salute ambientale (dispositivi).

Servizi

Raccolta porta a porta
Isola ecologica
Pulizia strade
Servizio Ecocentro
Servizio rifiuti ingombranti

Contatti

9 Località Montebelluna (Treviso) Veneto
Tel. 0423 6251131 - Fax 0423 7288188
E-mail: info@serit.it
E-mail: info@serit.it (Organismo di gestione)



Sboarina: "e' con il gioco di squadra che si vincono le sfide piu' ambiziose"

I RAPPRESENTANTI LIONS CLUB DI VERONA A PALAZZO BARBIERI

Per il 2018 gli otto Lions Club cittadini sosterranno il progetto Abeo di Villa Fantelli, all'interno dell'ospedale di Borgo Trento, partecipando alla realizzazione della biblioteca del nuovo centro con un contributo di circa 40 mila euro.

L'annuncio è stato dato nel corso dell'incontro che si è tenuto oggi in Comune tra il Sindaco Federico Sboarina e i rappresentanti dei Club che insistono sul territorio veronese, accompagnati dal presidente di zona Pierluigi Piccoli.

"Fa piacere vedere come il nostro territorio sia ricco di realtà radicate e attive su più fronti, da quello assistenziale a quello culturale artistico, in un gioco di squadra che permette di superare sfide sempre più ambiziose - afferma il Sindaco -. Il progetto di recupero di Villa Fantelli



ne è l'esempio più recente, con l'avvio di una gara di solidarietà, tra enti, istituzioni ma anche singoli cittadini, uniti dallo stesso obiettivo e dal

principio che anche il più piccolo contributo può fare qualcosa di grande". Questi gli otto club veronesi: Lions Club Verona Host, Lions Club Verona

Cangrande, Lions Club Verona Catullo, Lions Club Verona Europa, Lions Club Verona Re Teodorico, Lions Club Verona Gallieno, Lions Club

Verona Arena New Century, Lions Club Verona Dante Alighieri, a cui si aggiunge la sezione giovanile Leo Club Verona.

Raffaele Simonato

ANCI: AL COMUNE VERONA IL PREMIO PER IL PROGETTO MENSA OLTRE LA SCUOLA

Con il progetto 'La mensa oltre la scuola', il Comune di Verona si è aggiudicato il premio Cresco Award Città Sostenibile 2017, assegnato oggi durante i lavori dell'Assemblea Anci di Vicenza. Il riconoscimento, promosso da Anci e Fondazione Sodalitas, realtà milanese per la Sostenibilità d'impresa in Italia, per incentivare lo sviluppo sostenibile dei territori, è stato consegnato all'assessore al Patrimonio Edi Maria Neri. "Un premio che ci riempie di orgoglio - commenta l'assessore Neri - e che dimostra come anche i piccoli progetti possono contribuire a rendere i territori sostenibili e in grado di offrire una migliore qualità della vita alle persone che li abitano. 'La



mensa nella scuola' e, nella sostanza, un progetto di per sé semplice - spiega l'assessore -, che parte dalla volontà di abbattere notevolmente, se non eliminare, lo spreco di cibo che avviene nelle mense scolastiche delle scuole comunali, altrimenti destinato a rifiuto. La collaborazione poi con alcune associazioni di assistenza e beneficenza che operano sul territorio, lo rendono un'importante strumento sociale a favore di persone disagiate". Nei dodici anni di attività, il progetto ha permesso di recuperare dalle scuole del territorio quasi 143 mila kg di cibo. Sono nell'anno scolastico 2016/2017, è stato possibile raccogliere 11 mila kg di cibo non utilizzato

dagli alunni, per un totale di circa 26.200 pasti e un valore economico di 136 mila euro. Il progetto, reso possibile grazie alla collaborazione tra Comune ed Agec, ha coinvolto negli anni le seguenti associazioni: Gruppi di Volontariato Vincenziano, Cooperativa social il Samaritano, Ronda della Carità - amici di Bernardo onlus, associazione Nuova Primavera onlus, Associazione Genitori Amici e Ragazzi di San Patrignano, Codess Società Cooperativa Sociale. Ventuno le scuole primarie e secondarie che hanno aderito all'iniziativa, permettendo alle associazioni di effettuare la raccolta dei pasti in avanzo, al termine della distribuzione ai ragazzi.

A SHANGHAI L'assessore Daniele Polato e il presidente Francesco Barini.

IN CINA CI SONO GRANDI POTENZIALITA' PER VERONA

L'assessore alle Aziende partecipate Daniele Polato e il presidente di Amt Francesco Barini, in questi giorni in Cina per motivi professionali, hanno approfittato per visitare la nuova struttura di Veronafiore a Shanghai e partecipare all'Italian Biz News organizzato dalla Camera di Commercio italiana in Cina a Shanghai.

Numerosi i meeting e le iniziative a cui Polato e Barini hanno partecipato, incontrando rappresentanti delle istituzioni e delle realtà economiche locali.

Tra questi, il responsabile di Veronafiore a Shanghai, Simone Incontro, che ha illustrato il progetto Shanghai Wine Festival e con il quale sono state approfondite le strategie di internazionalizzazione dei vari brand della Fiera di Vero-

na. L'incontro con l'ambasciatore italiano in Cina Ettore Francesco Sequi e con il console generale Stefano Beltrame, ha permesso invece di approfondire tematiche riguardanti il potenziale economico turistico del sistema Verona ed eventuali iniziative che potrebbero essere intraprese di comune accordo.

"L'incontro con l'ambasciatore e il console generale è stato motivo di grande soddisfazione per gli apprezzamenti nei confronti della città di Verona e le potenzialità che le sono riconosciute da autorità di rilievo a livello internazionale - commenta l'assessore Polato -. Al Sindaco e al Vicesindaco proporrò una serie di iniziative per proiettare in ambito internazionale la città di Verona, le aziende partecipate e l'im-



portante tessuto economico imprenditoriale. Un plauso particolare a Verona Fiere per la struttura di Shanghai, gestita da personale di alto profilo, capace di tessere giornalmente rapporti

istituzionali importantissimi in un Paese chiave per l'economia mondiale".

"In questi giorni, nei vari meeting in cui ho partecipato, ho potuto constatare nuove soluzioni innovative

in tema di mobilità eco-sostenibile, idee che cercherò di promuovere assieme all'Amministrazione grazie all'ausilio di nuove tecnologie in ambito di smart city", ha detto Barini.



B&B
DIAZ 18
VERONA

A 300 METRI DA PIAZZA BRÀ E DALL'ARENA DI VERONA

per info: diaz18verona@gmail.com

“Una soluzione semplice ma innovativa per nuove forme di solidarietà tra generazioni”

A VERONA "ADOTTA UN ANZIANO" PER UN PATTO TRA GENERAZIONI

“Una soluzione semplice ma innovativa – spiega l’assessore ai Servizi Sociali Stefano Bertacco – che apre una nuova strada nell’ambito degli affidi e offre a molti anziani e a molte famiglie la possibilità di sperimentare forme nuove di solidarietà tra generazioni e il piacere di restare in un ambiente domestico”. Questo l’obiettivo del progetto regionale ‘Adotta un anziano’ di cui, l’assessore Bertacco, insieme al consigliere regionale Stefano Valdegamberi, primo firmatario e promotore della legge regionale sull’Affido, ha illustrato questa mattina il nuovo bando regionale per la concessione di contributi volti

all’avvio di progetti sperimentali di affido a favore di anziani e persone a rischio o in condizioni di disagio sociale.

“Il progetto – sottolinea Bertacco – punta a stimolare l’attenzione e l’aiuto rivolto alla popolazione anziana, con interventi mirati che accrescano la coesione sociale e, in particolare modo, sviluppino nella cittadinanza una nuova modalità di gestione della terza età in condizione di difficoltà e all’interno di una rete di relazioni consolidata”.

Al bando, in scadenza il prossimo 23 ottobre, possono presentare progettualità gli organismi del Terzo settore, con sede le-



gale o operativa nel territorio veneto, che abbiano tra le proprie finalità l’assistenza agli anziani o agli adulti in difficoltà. Il compenso agli affidatari, sostenuto con un contributo regionale di complessivi 600 mila euro, va dai 150 euro al mese massimo per un piccolo affido, concernente la prestazione di aiuto per comuni incombenze della vita quotidiana; 300 euro per un affido di supporto, rivolto alla cura della persona che, pur essendo in grado di vivere da sola nella propria casa, ha difficoltà di gestirsi; 500 euro per un affido in convivenza nella stessa casa. Questa somma si converte in rimborso

spese se si tratta di volontari di associazioni. L’affidatario potrà essere solo una persona fisica senza vincoli di parentela con l’affidato.

“Un risultato importante – precisa Valdegamberi – raggiunto dopo una lunga fase di esame della Legge Regionale proponente che, con questo primo bando, consente oggi l’attivazione, in via sperimentale e per la durata di un anno, di questa nuova forma di assistenza che garantirà ad anziani o altre persone a rischio o in condizioni di disagio sociale, un aiuto ed un supporto in un contesto di vita familiare”.

Federco Pradel

Vendita casa di Ceriale. ass. bertacco: “chiusa da 5 anni, gli anziani non sono stati penalizzati”.

SOLDI AL RILANCIO DEL TURISMO SOCIALE

La casa vacanza di Ceriale è chiusa dal 2012, ma gli anziani del Comune di Verona sono andati ugualmente in vacanza anche negli anni successivi in altre destinazioni. Nell’ultimo anno di apertura nella località ligure sono andati 577 anziani; nel 2013 sono stati 624 gli anziani che hanno partecipato ai soggiorni climatici, 576 nel 2014, 559 nel 2015, 587 nel 2016. Nel 2017 il numero di partecipanti è diminuito a 373 a causa di minori contributi a disposizione del Turismo sociale. “La scelta dell’Amministrazione di cedere la propria quota di proprietà della casa vacanze di Ceriale è dettata quindi dalle pessime condizioni in cui si trovava la struttura, chiusa da 5 anni. Ma, come dimostrano i dati del Turismo sociale, gli anziani di Verona non sono rimasti a casa dalle vacanze-

– afferma l’assessore Bertacco -. Per ristrutturare la casa di Ceriale servirebbero risorse ingenti, che il Comune preferisce utilizzare per rilanciare le iniziative del turismo sociale,

penalizzato negli ultimi cinque anni da contributi sempre più scarsi. Ciò ha portato ad una minore offerta di soggiorni e iniziative per i cittadini, a fronte di una richiesta sempre maggiore, che penalizza sia gli anziani ma anche le famiglie e i bambini, tra i maggiori fruitori dei soggiorni estivi in appartamento, in campeggio o in albergo. Ribadisco che non si tratta di una diminuzione dovuta al calo di adesioni, che anzi continuano ad aumentare, ma causata dalla mancanza di fondi necessari per stipulare le convenzioni con le strutture alberghiere e permettere la più alta partecipazione possibile”. Tra le proposte del Turismo sociale per anziani e famiglie con minori, l’assessore ha ricordato le vacanze in alcune delle più belle località italiane ma anche estere realizzate in collaborazione con il Consorzio Intercomunale Soggiorni Climatici, le gite di un giorno e le attività di tempo libero per la terza età.

Federco Pradel

Consorzio ZAI
Interporto Quadrante Europa

CENTRO GIOVANE IMPRESA
Via della Meccanica

Il Centro Giovane Impresa è ubicato all'incrocio tra via della Chimica e via della Meccanica, a 3 Km circa dal casello di Verona Nord e a 1 Km circa dall'incrocio di SS12 - SR62 - SR11

Superficie disponibile:
2.147 mq divisi in 4 moduli di varie metrature

Adattabilità interna:
da 4,70 a 9,30 m

Indirizzo di carico:
2 posti letto per modulo

www.quadranteuropa.it
contattaci dal lunedì al venerdì - Tel. +39 045 6622760

Cordioli: "Un intervento che porterà benefici a circa 300 abitanti".

OPERE PER 500 MILA EURO NEL VILLAGGIO FRANCHES. AL VIA I LAVORI PER LA RETE FOGNARIA NELLE FRAZIONI

Acque Veronesi potenzia e migliora le reti fognarie nel Comune di Villafranca. Niko Cordioli, presidente della società consortile che gestisce il servizio idrico integrato in 77 comuni della provincia scaligera si è recato nei giorni scorsi in sopralluogo presso il nuovo cantiere che ha aperto i battenti in questi giorni in via Comotto nella zona dell'Alpo-Dosso-buono. Ad accompagnarlo l'assessore all'urbanistica Roberto Dall'Oca. Gli interventi di Acque Veronesi prevedono l'estensione ed il potenziamento dei sottoservizi oltre che in via Comotto anche in località Ganfardine (nelle via Ganfardine e via Pasubio). Verranno quindi dismessi pozzi neri e vasche Imhoff attualmente utilizzate



in diverse abitazioni a vantaggio di una maggiore sicurezza e tutela ambientale. I lavori in via Comotto, partiti in questi giorni, consistono nella realizzazione e posa di un tratto di circa

600 metri di nuove condotte totalmente a gravità. Un intervento tecnicamente complesso che attraverserà trasversalmente una condotta interrata della rete di oleodotto dell'Aeronau-

tica Militare. L'opera consentirà l'allacciamento alla rete fognaria a circa 200 abitanti residenti in zona. E' in previsione anche la realizzazione di un secondo stralcio dei lavori che interesserà le vie limitrofe. La seconda infrastruttura prevista in località Ganfardine si presenta ancora più importante e impegnativa. Saranno infatti posate nuove reti per una lunghezza di 1600 metri che andranno a connettere tramite un impianto di sollevamento il centro abitato di via Ganfardine con la località Colombare Fiorio, fino all'incrocio a nord di via Pasubio. Saranno circa un centinaio gli abitanti che beneficeranno delle nuove condotte fognarie. "I due interventi avranno un costo complessivo di 461 mila

euro e termineranno entro la fine del 2017, portando indubbi benefici per l'ambiente e la collettività e assicurando un miglioramento dello standard qualitativo di disinquinamento del territorio - ha commentato Cordioli - I lavori a Ganfardine partiranno nelle prossime settimane".

Soddisfazione per l'avvio del cantiere è stata espressa dall'assessore Dall'Oca: "Ringrazio a nome dei cittadini e del sindaco Faccioli Acque Veronesi per l'attenzione riservata al nostro Comune. Un intervento che va a completare la rete iniziata nel 2005 e che segue quello realizzato nella frazione Rizza. Un'opera particolarmente attesa ed importante per tutto il territorio villafranchese".

LEZIONE DI RIANIMAZIONE CARDIO-POLMONARE AL RITMO DEI BEE GEES

Una palestra affollata di ragazzi e ragazze tredicenni che fanno il massaggio cardiaco su appositi manichini al ritmo di "Staying Alive", l'intramontabile brano dei Bee Gees. Sarà più o meno questa la scena che si presenterà venerdì mattina, 20 ottobre (dalle 9.40 alle 11.40), alle scuole medie Emilio Salgari di Negrar, in occasione di un corso sulle manovre rianimatorie di base promosso dal Pronto Soccorso dell'ospedale Sacro Cuore Don Calabria, diretto dal dottor Flavio Stefanini, che è anche Centro di riferimento didattico e formativo IRC (Italian Resuscitation Council).

L'evento rientra nella settimana "Vital", un'iniziativa voluta dal Parlamento Europeo per sensibilizzare la popolazione sul tema dell'arresto cardiaco. Si calcola infatti che in Europa ogni anno circa 400mila persone vengano colpite dal "cortocircuito" elettrico del cuore, di cui 60mila in Italia. Nel 70% dei casi è presente almeno un testimone all'evento, ma solo in poche occasioni i testimoni sono in grado di iniziare le manovre di rianimazione in attesa che arrivino i soccorsi (15%). Eppure i primi momenti, dopo un arresto, sono decisivi per salvare la persona colpita e per

impedire danni cerebrali irreversibili. "In seguito ad un arresto cardio-respiratorio il sangue smette di essere pompato ai vari organi e in particolare al cervello che ne risente prima di tutti gli altri poiché ha una limitata riserva di zuccheri e ossigeno. Per questo è fondamentale eseguire il massaggio cardiaco entro 3-4 minuti - spiega il dottor Marco Boni, medico del Pronto Soccorso e responsabile del Centro IRC del nosocomio di Negrar -. Fortunatamente le manovre rianimatorie di base non sono difficili e con un po' di formazione possono essere messe in atto da tutti". Venerdì il ragazzi e le ragazze delle "Salgari" assisteranno a una lezione suddivisa in una parte teorica, durante la quale sarà spiegato cosa avviene in caso di arresto cardiaco. Seguirà la parte pratica che prevede le manovre rianimatorie sui manichini. Il tutto al ritmo di musica... "Un buon massaggio non deve mai interrompersi e deve prevedere tra le 100 e le 120 compressioni al minuto", sottolinea Boni. Proprio come il numero di battute della batteria in "Staying Alive"... Il Centro IRC del "Sacro Cuore-Don Calabria" è operativo dal 2009 e corsi e iniziative di sen-

sibilizzazione sulle manovre rianimatorie sia sugli adulti sia a livello pediatrico. Ne fanno parte circa venti sanitari tra medici e infermieri. In questi anni il Centro ha promosso, in collaborazione con l'Ufficio Formazione dell'ospedale, più di 250 corsi sulle manovre rianimatorie di base per tutto il personale ospedaliero per un numero totale di circa 2500 allievi formati. In tale periodo inoltre ha progressivamente introdotto anche corsi di rianimazione avanzata dell'adulto e del bambino. Inoltre gli istruttori IRC tengono corsi per altre strutture sanitarie, per aziende, asili nido, scuole dell'infanzia e genitori (sul primo soccorso nel bambino) nonché per società sportive, includendo la formazione sull'uso del defibrillatore e le manovre di disostruzione in seguito a inalazione di corpi estranei. "I ragazzi sono molto ricettivi su questi temi. Uno studio svolto in Danimarca dimostra come dopo un'attività di formazione capillare fatta nelle scuole, a distanza di 9-10 anni sia nettamente aumentata la percentuale di persone che sopravvivono ad un arresto cardiaco con prognosi favorevole", conclude il dottor Boni.

Terenzio Stringa

Quadrante Servizi

Servizi informatici e tecnologici

Servizio intermodale

Manutenzione e assistenza interportuale

IL NOSTRO CUORE
BATTE AL CENTRO
DELLA TERRA

UNA STRUTTURA
FACILMENTE RAGGIUNGIBILE
DA OGNI DIREZIONE

COLLEGAMENTO DIRETTO
CON LE ESISTENTI
RETI DI OPERATORI

VERONAMARKET.NET
LA RETE DELLE IMPRESE PER
L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

500.000 RENNELLATE
DI PRODOTTI E AZIONI
MICROBIOLOGICHE

UNA SCELTA
DI QUALITÀ IN
CONTINUA CRESCITA

UN PROFONDO
LEGAME CON IL
PROPRIO TERRITORIO

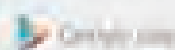
UNA GAMMA
DI FRESCHE
OPPORTUNITÀ
DA COGLIERE


VERONAMERCATO



VIA SOMMACAMPAGNA, 63-D/E 37137 VERONA | TEL. 0339 045 8632111
FAX 0339 045 8632112 | info@veronamercato.it | www.veronamercato.it

SCARICA LA NUOVA APP DI VERONAMERCATO



Ottimi risultati per Cantina di Soave, ai principali concorsi enologici internazionali 2017.

UN'ABBONDANTE FIORITURA DI PREMI

Si tratta di competizioni molto autorevoli e riconosciute a livello internazionale, tenuto conto anche che le giurie di valutazione sono date da massimi esperti al mondo del settore. Cantina Soave, dunque, ha ottenuto – e siamo solo a metà anno 2017 – i seguenti premi:

a) per la selezione d'eccellenza a marchio Rocca Sveva, Amarone della Valpolicella Riserva DOCG 2011, la medaglia d'argento, sia al Concorso Decanter, che all'International Wine Challenge. b) Stessa coerenza dimostra il Soave Classico DOC 2016, che ha conquistato la medaglia di bronzo, all'interno degli stessi concorsi.

c) Per la linea Cadis, vini rossi della Valpolicella: l'Amarone DOCG 2014 ha conquistato la medaglia d'argento, sia al concorso Mundus Vini, che

all'International Wine Challenge, il Ripasso DOC 2015 ha ottenuto la medaglia d'argento.

d) Il Soave Classico DOC 2016, rispettivamente delle linee Duca del Frassino e Villa Rasina, ha ottenuto la medaglia di bronzo, al concorso Decanter, medaglia ribadita, per quanto riguarda il Duca del Frassino, anche dall'International Wine Challenge.

e) Ottimi risultati anche per Rocca Alata, proposta in Italia, esclusivamente dall'insegna Esselunga. All'International Wine Challenge, l'Amarone della Valpolicella DOCG 2014 ha vinto la medaglia d'oro ed è stato insignito anche del Trophy, come miglior Amarone in gara: il massimo riconoscimento possibile.

f) Lo stesso Amarone ha conquistato la medaglia d'argento al concor-

so Mundus Vini.

g) Satisfazioni anche dal Ripasso Valpolicella Rocca Alata DOC 2015, che s'è vista assegnata la medaglia d'oro, al concorso Mundus Vini e la medaglia d'argento all'International Wine Challenge.

«Questi premi sono particolarmente significativi e gratificanti – afferma Bruno Trentini, Direttore Generale di Cantina di Soave – perché sono trasversali alle nostre molteplici linee di prodotto aziendali e si riconfermano, con grande coerenza, all'interno delle diverse competizioni. Non può certo essere un caso che giurie differenti apprezzino gli stessi vini: ne andiamo molto orgogliosi. Queste prestigiose medaglie, di fatto, premiano Cantina di Soave in toto, quale azienda da sempre impegnata, con successo, nella valorizzazione del territorio

e delle sue denominazioni». Leggere notizie, come quelle riportate, costituisce certamente giusto orgoglio per chi le uve ed i vini produce, ma, anche per il Lettore veronese, che si rende conto di quanto impegno e di quanta usata esperienza siano frutto i vini stessi, che se vengono premia-

ti a "Mundus Vini", dobbiamo sapere che lo vengono dal concorso annuale "Gran Premio Internazionale del Vino", uno dei più prestigiosi premi enologici al mondo, che si tiene nell'ambito di Prowein, la Fiera internazionale del Vino, Düsseldorf, Germania.

Pierantonio Braggio



FESTIVAL FRANCIACORTA A VICENZA

L'appuntamento Festival Franciacorta ha fatto tappa autunnale lunedì 16 ottobre presso la residenza storica di Villa da Porto, detta "la Favorita", di Sarego. La dimora settecentesca ha accolto ai banchi di assaggio quarantasette cantine e oltre novanta etichette. All'evento hanno partecipato non solo esperti di settore e stampa, ma anche un vasto pubblico di appassionati, sempre più curiosi di conoscere e approfondire il gusto del Franciacorta nelle sue diverse sfumature.

La Franciacorta, il cui nome compare per la prima volta nel 1277 in richiamo alle "curtes francae", le corti franche esenti da dazi, si trova nel cuore della Lombardia. Franciacorta identifica un vino prodotto esclusivamente con il metodo della rifermentazione in bottiglia. Le etichette hanno solo la dizione Franciacorta: un unico termine rappresenta il territorio, il metodo di produzione e il vino.

Era il 1961 quando Franco Ziliani, presidente della

Guido Berlucchi, creò il Pinot di Franciacorta, che ha segnato la nascita della prima bottiglia di Franciacorta. Il Consorzio per la Tutela Franciacorta nasce nel marzo 1990, con inizialmente ventinove aziende consorziate che ad oggi sono salite a centosedici.

Negli ultimi cinquant'anni Franciacorta ha raggiunto una notevole notorietà e un'eccellente crescita nei mercati italiani e internazionali. I principali mercati esteri sono Giappone, Svizzera, Germania, Stati Uniti, Belgio, Gran Bretagna. La tipologia di Franciacorta più venduta è il Brut, seguito da Rosé e Satèn.

Il vino viene prodotto con uve Chardonnay e Pinot Nero. E' consentito anche l'uso del Pinot Bianco fino ad un massimo del 50%, soprattutto nel Monte Orfano. Durante l'appuntamento si è svolto un seminario di degustazione "Franciacorta a spasso nel tempo: verticale di Dosaggio Zero dal 2013 al 2009", dedicato alla tipologia più apprezzata del

momento, il Dosaggio Zero, e alle sue interpretazioni nel corso degli anni. In Franciacorta vi è una grande quantità di vini non dosati, ottenuti senza aggiunta di uno sciroppo di dosaggio. Tra i vini in degustazione piccole aziende con prodotti eccellenti come Bosio Franciacorta Nature 2012 e Ronco Calino Franciacorta Nature 2011, fino a Guido Berlucchi con il suo '61 Nature 2010. Oltre



ai classici sentori di crosta di pane e lievito dovuti alla rifermentazione in bottiglia, alcuni Franciacorta sono apparsi più freschi con note agrumate e di pesca mentre altri hanno mostrato sentori di frutta più matura e nocciola come Uberti Sublimis 2009 che rimane a contatto con i lieviti settantotto mesi. Altra degustazione svolta durante l'evento è stata "Franciacorta Satèn: tecni-

che e segreti della tipologia più esclusiva", dedicata appunto al Satèn. Il marchio Satèn è stato registrato dal Consorzio per la tutela del Franciacorta nel 1995. L'origine del nome deriva dalla seta "morbido" (rotondo) e con "stoffa" (consistente). Prodotto unicamente da uve bianche, quasi esclusivamente Chardonnay, ed unicamente nella tipologia Brut, è caratterizzato da una minore pressione in bottiglia, che ne determina la morbidezza e sensazioni tattili di cremosità. In degustazione Barboglio De Gaioncelli e Bonfadini Carpe Diem che rappresentano Satèn più delicati e morbidi come la "seta" e Castello Bonomi Tenute di Franciacorta un Satèn molto più persistente e corposo come la "stoffa". Il segreto per apprezzarlo fino in fondo è di approcciarlo in tutte le sue tipologie dal classico Franciacorta, al Satèn, Rosé fino al Millesimato e per finire con il Riserva.

Valentina Bolla

Mostra fotografica nata dalla collaborazione tra la Cooperativa Sociale Panta Rei e l'associazione di fotografi di Verona "OcchiodiMichelangelo"

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO "UNA STORIA FATTA DI STORIE"

Come nasce l'idea di questo progetto?

-La conoscenza, avvenuta quasi due anni fa, tra la Cooperativa sociale Panta Rei e l'associazione di fotografi "OcchiodiMichelangelo" fa nascere l'idea del progetto: immortalare i soci della cooperativa durante lo svolgimento delle proprie mansioni lavorative; la coop. da 15 anni porta avanti progetti di inserimento lavorativo di soggetti con diverse tipologie di svantaggio, con particolare attenzione alle persone con problematiche legate all'area della salute mentale. La mission della cooperativa è infatti quella di proporre percorsi, attraverso il lavoro, di riabilitazione e recupero delle proprie capacità, oltre che quella di dare un'opportunità di reintegrarsi nel tessuto sociale della comunità. Il lavoro, per queste persone, come del resto per tutti noi, è ritenuto nella nostra vision, la matrice principale dalla quale si sviluppano relazioni, senso di soddisfazione personale, realizzazione delle proprie potenzialità, recupero di diritti, oltre che reddito. Condividendo ed apprezzando gli scopi della coop., i fotografi si sono resi disponibili a fotografare i soci nel momento, per loro importante e centrale per definirsi positivamente, dello svolgimento del proprio lavoro, all'interno dei vari settori produttivi della coop. Il percorso si è sviluppato in più tappe, da alcune riunioni collettive per condividere con tutti i soci le finalità del progetto, ad incontri a tu per tu tra fotografo e soggetto, per stabilire, prima dello scatto, una conoscenza, una relazione, una comunicazione. In questo senso le foto rappresentano il frutto di una relazione partecipata e di una condivisione che ha consentito di creare delle immagini di significato, il cui al soggetto non vie-

ne "rubato" un pezzo della propria persona ma restituito un momento significativo della propria vita.

Come hanno vissuto il progetto i soci della cooperativa?

- se all'inizio l'idea di essere fotografati non ha entusiasmato tutti i soci, in un secondo momento, successivo alla conoscenza a tu per tu con il proprio fotografo e stabilendo con lui una relazione, la partecipazione è stata positiva e motivata. Tutto questo senza nascondere le difficoltà che per alcuni comportava l'idea di vedersi ritratti con i propri volti, spesso segnati dalla sofferenza o dalle difficoltà che hanno lasciato tracce importanti sui loro visi. Nel complesso, una volta avvenuto lo scatto e riproposto, attraverso un questionario ad ogni singolo socio, è emersa una grande soddisfazione ed orgoglio nel vedersi in un momento positivo, attivo, di senso, della propria vita, un ambito, quello del lavoro, che per tutti loro significa "funzionare bene, fare bene, essere all'interno di un gruppo di lavoro, fare parte della comunità". Se da parte dei soggetti c'è stata inizialmente qualche pura e perplessità, è interessante sottolineare come anche da parte dei fotografi ugualmente c'era: approcciarsi al tema della salute mentale e della sofferenza psichica ha destato timori e domande: "saremo capaci?, riusciremo a stabilire un rapporto? potrebbe succedere qualcosa di pericoloso?" tutte domande legittime, che spesso accompagnano il profano che si appropria ad una realtà così difficile e sconosciuta, gli stereotipi che per queste persone poi diventano stigma, etichetta, condanna. Il risultato probabilmente più significativo dell'intera esperienza è che, attraverso la relazione e la conoscenza, si superano paure, stereotipi, distanze

che altrimenti si irrigidiscono, isolano gli uni dagli altri. Attraverso la relazione si crea una storia comune, fatta di solidarietà, speranza e cambiamento.

Quali dinamiche si sono instaurate tra i fotografi e i soci durante la realizzazione degli scatti?

- durante gli scatti, successivi, come già detto, a degli incontri con il fotografo, la dinamica è stata di complicità, di scherzo ed ironia, comunque di informalità, in un rapporto alla pari, in cui, grazie alla sensibilità

e delicatezza dei fotografi che hanno partecipato al progetto, nulla è stato appesantito, caricato, edulcorato ai fini di rendere predominante il tema della sofferenza e della malattia mentale. Un rapporto semplice, umano, diretto.

Una Storia fatta di Storie

Scatti fotografici che parlano di una persona di una volta.

Una Storia fatta di Storie

La collaborazione tra la Cooperativa Sociale Panta Rei e l'associazione di fotografi "OcchiodiMichelangelo" ha portato alla luce una serie di immagini che raccontano la vita di persone con problematiche legate alla salute mentale. Un progetto che ha permesso di creare una relazione tra i soci della cooperativa e i fotografi, stabilendo un rapporto di fiducia e di comprensione.

Dove, quando e a chi è dedicata

• Biblioteca Comunale "Luigi Montanari"
Piazza Vittorio Veneto, 101 - 37139 Verona (VR)
Dal 10 al 22 Ottobre 2017
Ingresso libero

• "Ex Polveriera" Hotel Veronesi
Piazza Veronesi, 101
10 Novembre 2017
Ingresso libero

Organizzato da:
PANTA REI
OCCHIODI MICHELANGELO
Associazione di fotografi di Verona

Con il patrocinio di:
Comune di Verona

#VERONANOSTRESS
**IL "PARK
CENTRO"
LI BATTE
TUTTI!**

- IL PIÙ ECONOMICO: 1€ L'ORA ✓
- A POCHI PASSI DA PIAZZA BRA ✓
- NAVETTA PER IL CENTRO ✓
- APERTO 24 ORE SU 24 ✓

IL PARK CENTRO è un parcheggio multipiano,
con 439 posti auto, wifi gratuito, servizi igienici,
bar e personale addetto, presente nell'area H24.

Via Campo Marzo - Verona

Per maggiori informazioni: www.amt.it

Seguici su:  



IL TUO VIAGGIO INIZIA QUI
AMT
PARKING CAMPER PASS ZTL BUS PERMESSI

Fu una delle figure più importanti della Riforma cattolica grazie alla sua attività di scrittrice e fondatrice

ANCHE VERONA HA FESTEGGIATO LA MISTICA "DOTTORE DELLA CHIESA"

Il 15 ottobre si è celebrato in tutto il mondo la memoria liturgica di Santa Teresa d'Avila. Fu una delle figure più importanti della Riforma cattolica grazie alla sua attività di scrittrice e fondatrice delle monache e dei frati Carmelitani Scalzi, e grazie alla fondazione di monasteri in diversi luoghi di Spagna, Italia e tanti altri Paesi. Fu autrice di diversi testi nei quali presenta la sua dottrina mistico-spirituale e i fondamenti e le origini del suo ideale di Riforma dell'Ordine carmelitano. Il suo sguardo rivolto costantemente al soprannaturale, le permise di vivere la Fede in pienezza e questo cercò di trasmettere alle consorelle

e al mondo, che stava invece precipitando, altrove, ma non in Spagna, verso rivoluzioni industriali, che avrebbero ben presto tolto quel predominio del mondo, che sembrava aperto dalla scoperta spagnola di nuovi mondi al di là dell'Atlantico, dall'oro che ne proveniva e che si sarebbe effimeramente incarnato nell'impero di Carlo V. Teresa è tra le massime figure della mistica cattolica di tutti i tempi. Le sue opere - specialmente le 4 più note (Vita, Cammino di perfezione, Mansioni e Fondazioni) - insieme a notizie di ordine storico, contengono una dottrina che abbraccia tutta la vita dell'anima, dai primi

passi sino all'intimità con Dio. Anche Verona ha festeggiato la grande Santa mistica e Dottore della Chiesa. Messe, orazioni, vesperi, concerti musicali e festeggiamenti interamente in suo onore, in città e provincia. Ovviamente, il Santuario carmelitano di Tombetta l'ha fatta da padrone.

Qui infatti per tre giorni consecutivi si sono susseguite manifestazioni e solenni celebrazioni con la presenza di numerosi frati Carmelitani scalzi provenienti da tutta Italia. Cicli di preghiere sono state svolte anche nella chiesa veronese di Santa Teresa degli Scalzi, dedicata proprio alla Santa riformatrice e Maestra di dottrina ed esperienza spirituale. Santa Teresa d'Avila



la è stata la prima donna della storia alla quale è stato riconosciuto (da Paolo VI, nel 1970) il titolo di Dottore della Chiesa. Da ricordare infine la sua par-

ticolare devozione nei confronti di San Giuseppe, da lei considerato "avvocato, patrono, Padre e Protettore".

Marco Mistretta

MASSIMO BONA
AGENTE DI COMMERCIO
BRESCIA

AGENZIA COMMERCIALE
ORGANI DI TRASMISSIONE
RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI

TEL. +39 030 6359854
FAX. +39 030 2071211
agenzia.bona@gmail.com



MOTOVARIO

rollare-flota

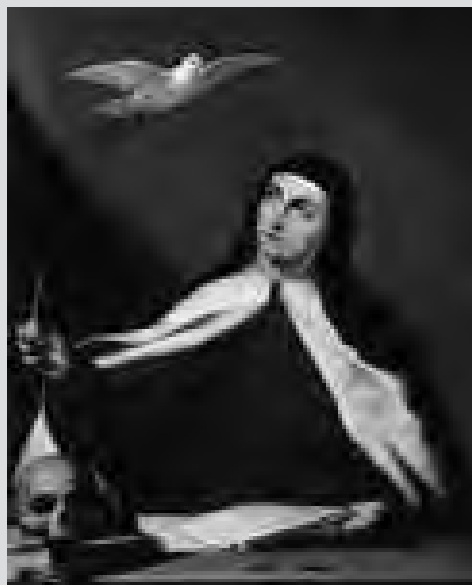
CON SANTA TERESA DI LISIEUX CELEBRATO UN MESE MISSIONARIO

La festa liturgica di Santa Teresa di Gesù Bambino (1873-1897) che si è celebrata ad ottobre, segna l'inizio dell'Ottobre Missionario, che avrà il suo culmine nella celebrazione della Giornata Missionaria Mondiale, la penultima domenica del mese, quest'anno il 18 ottobre. In alcune nazioni la Giornata Missionaria viene spostata ad un'altra domenica, secondo le esigenze pastorali locali. Nella cappella del Palazzo di Propaganda Fide, il prefetto della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli, card. Fernando Filoni, ha presieduto la Concelebrazione Eucaristica cui hanno partecipato sacerdoti, religiosi, religiose e laici della Congregazione e dei segretariati internazionali delle Pontificie Opere Missionarie. In tutto il mondo la Chiesa cattolica cele-

bra in ottobre il Mese delle Missioni, ricordando il dovere di ogni battezzato di collaborare, con la preghiera e con il sostegno, alla missione universale della Chiesa. Ottobre è stato scelto come mese missionario a ricordo della scoperta del continente americano, che aprì una nuova pagina nella storia dell'evangelizzazione. Nella Giornata Missiona-

ria di quest'anno, che cade durante la celebrazione della XIV Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei vescovi, dal 4 al 25 ottobre, che tratterà il tema "La vocazione e la missione della famiglia nella Chiesa e nel mondo contemporaneo", Papa Francesco canonizzerà i coniugi Ludovico Martin e Maria Azelia Guérin, genitori di Santa Teresa, proclamata nel 1927 Patrona delle Missioni con San Francesco Saverio. Le loro reliquie, insieme a quelle della figlia, saranno esposte alla venerazione dei fedeli per tutta la durata del Sinodo, nella basilica di Santa Maria Maggiore. Insieme a loro verranno canonizzati il sacerdote italiano don Vincenzo Grossi e la religiosa spagnola suor Maria dell'Immacolata Concezione

Marco Mistretta



Mai come quest'anno la serie A2 si prospetta davvero interessante, con tutti i gironi da nove squadre e davvero tanto equilibrio

XXVII CAMPIONATO PROVINCIALE M.S.P. E' INIZIATO IL TROFEO OSTILIO MOBILI

1a Giornata Andata

A1 Girone A

Finalmente! Dopo la lunga pausa estiva, è iniziata la XVII edizione del campionato provinciale MSP - Trofeo Ostilio Mobili. Come ogni anno le squadre di serie A1 sono le più grandi accreditate alla vittoria finale, ma di questo faremo tempo a parlarne nel corso della stagione. La gara che ha inaugurato il nostro campionato è stata quella tra il Noi Team Elettrolaser e la Pizzeria Vecchia Rama. A festeggiare sono stati i ragazzi provenienti dalle parti di Cavaion, che si sono imposti per 3 a 2. A sorpresa, per differenza reti, al primo posto abbiamo l'Heart Of Verona, che, alla prima gara nella massima categoria ha battuto 4 a 0 l'altra neopromossa del Corner Bar Team. Buona la prima anche per il Ri.Av.El., che ha superato 4 a 3 la Elio Porte Blindate. La gara è stata però gagliarda, appassionante, dove entrambe le squadre hanno dato il massimo, alla fine forse la fortuna è stata più dalla parte del Ri.Av.El. Per finire la Sampierdarenese ha superato 4 a 3 i Polemici, che come ogni volta hanno reso la vita tremendamente difficile ai propri avversari, non riuscendo però a chiudere nel finale con un pareggio.

A1 Girone B

Ciò che balza subito all'occhio guardando il secondo girone della massima categoria, è l'assenza dei campioni provinciali in carica della Trinacria. Con questa defezione, tutti gli occhi sono puntati sui vice campioni in carica del Rizza, che, nonostante qualche problemuccio di inizio stagione, ha battuto 3 a 2 una delle sorprese del passato campionato, ovvero i Red Devils. Grandissimo interesse anche per l'altra favorita per la vittoria finale, il Corvinul Hunedoara, che ha avuto il suo bel d'affare per battere 6 a 5 il Momento Zero in quello che è stato in tutto per tutto un derby. Se ora dovessimo dare un ruolo di outsider a una squadra, questo apparterebbe al Colletta, che comunque è partito con il piede giusto, vincendo 4 a 2 con il Patatinaikos, neo iscritta che ha voluto provare l'azzardo di partire subito dalla massima serie. Vedremo se riuscirà a ben figurare. Molto interesse destava anche la sfida tra l'Agriturismo Corte Barco e gli Arditi, poiché queste squadre, anche se non partono con i favori del pronostico, hanno dimostrato

in questi anni di poter dare fastidio a qualsiasi avversario e, in qualche caso, anche di vincere delle coppe. In questa prima partita, a vincere è stato il Barco, che si è imposto per 4 a 2.

A2 Girone A

Mai come quest'anno la serie A2 si prospetta davvero interessante, con tutti i gironi da nove squadre e davvero tanto equilibrio. Intanto per differenza reti, la Prati Calore ha iniziato al massimo questa nuova stagione, battendo 5 a 1 lo Spartak Augusta. Tante sono le speranze dei vincitori su questa stagione, che, vista anche la discreta scorsa annata, potrebbe riservare diverse soddisfazioni. Con una sola rete in meno segnata, la Jolanda Hurs ha bagnato come meglio non poteva l'inizio di questa nuova stagione, che per la prima volta la vede nella cadetteria. Discorso inverso per le Riserve, dalle quali ci si aspetta un netto rilancio rispetto alla scorsa sfortunata stagione. La gara è stata abbastanza a senso unico e la Jolanda si è imposta per 4 a 1. Stessa differenza reti per lo Sporting Ardan, che però ha mantenuto la propria porta inviolata contro gli East Green Boots, chiudendo così sul punteggio di 3 a 0 una gara che forse è stata più facile del previsto. Il risultato che fa più scalpore è la sconfitta della Kubitek per 3 a 2, contro quelli del Consorzio Artigiano Scal. Turno di riposo per l'Atletic Bigbabol.

A2 Girone B

La favorita d'obbligo nel secondo girone di serie A2 è sicuramente l'Alpo Club, che però dovrà vivere un campionato di rimonta perché in questa prima giornata è stato costretto al turno di riposo. Intanto a prendersi la testa è il Real Pearà, che ha avuto vita decisamente facile con la Soccer Ambro Five, abbattuta per 7 a 3. Non così in maniera roboante, ma l'Ospedaletto non ha perso terreno e ha superato 5 a 3 il Lokomotiv Bure in quello che era quasi un derby. La vittoria più sofferta è stata quella del Terzo Tempo che ha faticato come non mai per battere 1 a 0 gli esordienti della categoria, quelli del Quartopiano. La squadra in maglia rossa ha comunque mostrato il proprio valore, facendo capire a tutti come aveva fatto l'anno scorso a vincere il proprio girone di serie B. Per finire non possiamo non citare lo scoppiettan-te pareggio per 4 a 4 tra la Scaligera



AFFI C5

e il Tiki Taka.

A2 Girone C

Con il nuovo accostamento cromatico giallo-blu, l'MDM S.Martino ha iniziato il percorso di questa stagione nel modo migliore, andando ad imporsi contro i Bomboneros con il netto punteggio di 7 a 2. Nel lotto delle pretendenti alla promozione non possiamo non inserire anche la Busa, che però ha faticato abbastanza per avere la meglio dell'Avis United con il punteggio di 3 a 2. Una delle rivelazioni della scorsa serie B è stato il Borussia Schlumpfe, che non si è fatta intimidire in questo esordio, andando a vincere 3 a 1 con il M5L, anch'esso alla prima partita in cadetteria. Sarà una mina vagante per tutto il campionato l'Ei Team - Giardino dei Saporì, che in questa gara d'esordio ha superato 3 a 0 i Reduci. Fermo ai box il Bar Perbacco.

A2 Girone D

Nell'ultimo girone di serie A2 sono arrivati gol a grappoli, divisi tra due gare equilibrate e due invece proprio a senso unico. Buon esordio dei Butei, che vorrebbero subito dare una sterzata rispetto alla scorsa stagione, che ha offerto più luci che ombre per i propri giocatori. L'inizio in questo caso da speranza, perché il Bar Pantalona è stato battuto 3 a 2, nonostante una buona doppietta di Raffaele. Combattuta allo stesso modo abbiamo avuto la gara tra il THC e il New Team, che si sono dati battaglia presso il Centro Sportivo di S.Floriano. A portarsi a casa i tre punti sono stati quelli del THC, che forse pensavano ad un inizio più facile scendendo di categoria, nonostante la vittoria finale per 2 a 1. Molto più agevole è stato

il compito del Dorial, che invece ha dimostrato di provenire da una categoria superiore. A pagarne le spese è stata la Trinacria, non i campioni uscenti, ma da un'omonima formazione che ne ha "acquisito" il nome. I mattatori della partita sono stati Franchini e Venturi, autori di due triplette che hanno contribuito ad allargare il punteggio fino al 9 a 2 finale. È stata abbastanza simile la partita tra l'Enogas e il Cerea Del Nord, chiusasi sul 10 a 4, anche se in questo caso i meriti offensivi della squadra vincente vanno quasi esclusivamente a Savoia: l'ottimo attaccante dell'Enogas ha iniziato nel migliore dei modi, realizzando ben cinque marcature.

B Girone A

Non potevamo dimenticarci della serie B, categoria che finora ha dato tantissimo al nostro campionato, poiché ha offerto squadre capaci di fare strada, e a volte anche la storia del nostro amato torneo. Se non altro per differenza reti, al primo posto abbiamo il Coversol Verona, che ha battuto 4 a 0 un Manchester Sinty che aveva decisamente maggiori aspirazioni, anche perché di fronte c'era una delle maggiori pretendenti alla promozione. Ad dirittura una tripletta per Puttini. Con un solo gol subito in più, troviamo la New Longobarda, che ha battuto 4 a 1 l'esordiente Professione Ortopedia. Anche se è solo la prima giornata, non c'è mai stata una partenza di questo tipo, che fa sicuramente ben sperare per il proseguo della stagione. Doppietta di Debeni. Molto più difficile è stata la vittoria tirata degli Illegali per 4 a 3 contro il Risto Pizza Il Grillo. Il migliore giocatore in campo è sta-

to sicuramente Manuel D'Argento, che ha messo a segno una tripletta poi rivelatasi decisiva. A punteggio intermedio troviamo il Partizan Degrado, che ha pareggiato 3 a 3 con il Bar Cristallo, ovvero una quasi veterana del nostro campionato e una esordiente, che non ha avuto alcun timor reverenziale verso quella che da molti è accreditata come la squadra più papabile per la promozione.

B Girone B

Addirittura 29 marcature nei quattro incontri del secondo girone di serie B. La vittoria più larga è stata quella dell'Atletico Manontropo, che non ha avuto troppe difficoltà nel battere per 5 a 1 la Pizzeria Da Giuseppe, presso il Centro Sportivo dell'Alpo. Mattatori della serata sono stati Sossai e Vesentini, che hanno realizzato una doppietta vincente a testa. Al secondo posto troviamo due squadre che hanno vinto con il medesimo punteggio di 5 a 3. Una è l'ASD Gengiva, che ha avuto la meglio del Bootey presso lo Sporting Club di Lugagnano con doppietta vincente di Poli. Le due squadre han dato comunque spettacolo perché la gara è sempre stata in bilico sino al triplice fischio finale. Stesso discorso per i Sordi Verona, che hanno invece battuto il Novaglie. Doppiette vincenti per Garofano e Dobre, inutile invece quella di Contin. Per finire il Loft 47 ha avuto la meglio per 4 a 3 del BVP, al primo giorno di scuola nel trofeo Ostilio Mobili. Tra i marcatori ricordiamo Meggiolaro, che ha festeggiato al meglio le sue tre reti e Corradi, la cui doppietta non è bastata per vincere.

Davide Valerio

Chi è più animale?



Ti senti assediato? Il tuo marciapiede è un "campo minato"?

Invia una segnalazione indicando luoghi e orari a :
polizia.municipale@comune.verona.it

il "ricordino" glielo lasceremo noi



Multa da 25 a 500 euro

a chi abbandona gli escrementi del proprio cane
ai sensi dell'art. 56 del Regolamento di Polizia Urbana

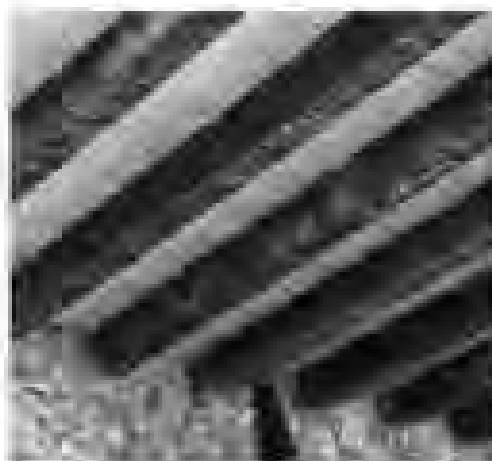
"CONNETTORE A SECCO AL-FER"

(BREVETTATO)

Il "connettore a secco AL-FER" nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire così la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni.

Il "connettore a secco AL-FER" è composto da un unico perno metallico ottenuto da una barra e 16 opportunamente lavorata con filettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'assito la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da annegare nel calcestruzzo.

Il "connettore a secco AL-FER" è costituito da un unico perno opportunamente sagomato per il miglioramento dell'aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.



L'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico/monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER a tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di solai in legno.

I VANTAGGI

1. Completo recupero statico della parte in legno.
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termoacustico, inserendo un pannello di materiale isolante tra i tralicci.
3. Produttività massima.
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato.
5. Costo altamente competitivo.
6. Durante la posa non vengono erogati liquidi (il getto e boiacca sono tenuti separati da un telo impermeabile).

7. Migliora l'intersezione di tutte le sue parti (legno/muratura).
8. Acquisita maggior resistenza al fuoco.
9. Nessuna necessità di smaltimento in discariche speciali.
10. E' possibile la completa riconversione in origine.
11. Massima semplicità di applicazione (no mano d'opera specializzata).



A TAGLIO IL MATERIALE

AL-FER

37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax. 045 8840780

Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: al-fer@al-fer.it

L'arte può dare una nuova visione ed essere da stimolo per il futuro di questo Paese

IL MIO CORPO NEL TEMPO LUTHI, ONTANI, OPALKA

Alla Galleria d'Arte Moderna Forti, al Palazzo della Ragione, la mostra contemporanea 'Il mio corpo nel tempo. Luthi, Ontani, Opalka', evento collaterale realizzato in occasione di ArtVerona, manifestazione d'arte moderna e contemporanea. L'esposizione, promossa da ArtVerona in collaborazione con l'assessore alla Cultura del Comune di Verona, nasce da una idea di Adriana Polveroni - direttrice artistica di ArtVerona - che, insieme a Patrizia Nuzzo - responsabile della Direzione artistica della GAM -, ne

ha curato anche la realizzazione. L'evento è stato presentato, alla Galleria d'Arte Moderna Forti, dell'assessore alla Cultura Francesca Briani.

"Un'esposizione che, - sottolinea l'assessore Briani - insieme alla mostra 'Iconoclash. Il conflitto delle immagini' in programma a Castelvechio, rappresenta uno dei maggiori appuntamenti dell'arte contemporanea promossi dai musei civici cittadini, in occasione di ArtVerona. Molteplici gli appuntamenti paralleli in programmazione che, durante i

giorni di fiera, diverranno, anche attraverso l'evento 'Festival Veronetta', una rassegna 'diffusa' che vedrà la realizzazione di dibattiti, conversazioni, spazi di confronto e premi, con un occhio di riguardo per il collezionismo giovane e innovativo. ArtVerona si presenta, dunque, come una rassegna fieristica che si evolve ulteriormente nella qualità delle proposte e delle relazioni, coinvolgendo i suoi attori in una rappresentazione corale che trova il plauso di questa amministrazione, lieta di sostenere ed accompagnare con

entusiasmo ogni sviluppo presente e futuro della manifestazione". Presenti il direttore generale di Veronafiere Giovanni Mantovani, il consigliere d'Amministrazione di Veronafiere Romano Artoni, la direttrice artistica ArtVerona e curatrice della mostra 'Il mio corpo nel tempo' in programma al Gam Adriana Polveroni, la responsabile della Direzione artistica della Galleria d'Arte Moderna Forti e co-curatrice mostra 'Il mio corpo nel tempo' Patrizia Nuzzo, l'artista Urs Lüthi, la responsabile della sezione di Archeologia

didattica del Comune di Verona Margherita Bolla.

"L'arte può dare una nuova visione ed essere da stimolo per il futuro di questo Paese - ha sottolineato la direttrice artistica ArtVerona Polveroni -. Per questo, per l'edizione 2017, è stato così importante espandere gli appuntamenti collaterali in programmazione, sostenendo ed allargando il tessuto di relazione con gli spazi espositivi presenti in città. Un dialogo verso la crescita, fra il meglio delle produzioni artistiche emigrate all'estero e le realtà estere oggi in attività in Italia, che ha concretizzato un'esposizione fieristica che va nella direzione della ricerca e della novità, forte di una selezione di 140 gallerie, di cui 30 presenti per la prima volta a Verona, a cui si aggiungono le 14 nuove realtà indipendenti e le 20 del settore editoria".

Corrado Fiorio

LA RUBRICA DEL BENESSERE BY BUNNI

GLI ASANA E I LORO BENEFICI

La parola "asana" in sanscrito può avere vari significati ed originariamente significava stare seduti.

Con il passare del tempo però ha assunto un altro significato ed è comunemente tradotta come posizione statica. In poche parole attualmente con asana si intende tutte le posizioni che facciamo quando pratichiamo yoga.

Si afferma che gli asana sono moltissimi, addirittura migliaia infatti, se si pensa bene, le posizioni che può assumere il corpo umano possono veramente essere infinite. Il numero però che solitamente si pratica nelle classi di yoga e descritto nella maggior parte dei testi è di 84, i quali sono considerati quelli classici.

In passato gli insegnamenti erano tramandati esclusivamente da maestro a discepolo in modo orale e perciò sono stati nominati in modo per poter essere ricordati facilmente.

Ecco perché molti portano nomi di animali, insetti, piante, forme geometriche, attrezzi agricoli, oggetti, etc...

La salute fisica è un bene preziosissimo ed è forse una di quelle poche cose che ancora oggi non si possono comprare.

Non si può pensare di stare in forma e di sconfiggere le malattie non facendo mai niente e quando si presenta un problema semplicemente andando in farmacia e comprando medicinali, integra-

tori e pillole.

"La salute non può essere acquistata ma va conquistata con la fatica" Se ben praticato lo yoga influisce positivamente sulla vita dei praticanti: aiuta le persone che sono malate a tornare in salute, impedisce l'insorgere di problemi e inoltre, se si è sani mantiene in forma. Ma questa salute secondo lo yoga va guadagnata giorno dopo giorno con il sudore versato sopra al tappetino, e la pratica degli asana serve proprio a questo, a stare in forma. Anche se lo scopo ultimo dello yoga è calmare la mente, uno yogi non dimentica mai che la salute deve cominciare sempre dal corpo. Gli asana se praticati nel modo corretto agiscono su tre livelli: quello fisico, mentale e sottile (energetico). Sul corpo agiscono direttamente, mentre a livello mentale ed energetico hanno degli effetti indiretti. Negli Yoga Sutra di Patanjali si possono trovare pochissimi riferimenti sugli asana e da questo saggio vengono definiti come: "Sthira sukham asanam". Anche se breve, questa frase racchiude un significato profondo.

Sthira = calmo, composto, sereno, stabile, durevole e fermo.

Sukha = beatitudine, benessere e gioia. Asanam = è il plurale in sanscrito di asana.

Quindi l'esecuzione dovrebbe essere calma, serena e durevole sia a livello fisico che mentale.



Solo in questo modo si sperimenta un senso di gioia e beatitudine. Spesso quando si fa un asana difficile, scomodo e dove c'è un discreto sforzo, si dovrebbe ripensare a cosa veramente significa questa parola: aiuterà a rilassarsi. Sembra semplice ma poi quando ci si trova a fare una posizione difficile è tutta un'altra cosa, ma bisognerebbe essere sempre rilassati, durante qualsiasi asana. "Nello yoga lasciarsi andare è l'asana più difficile" Come ci si può rilassare quando si sta in tensione con vari muscoli del corpo? Se si riesce ad attivare solo i muscoli corretti lasciando tutti gli altri allo stesso tempo rilassati, ecco che si sperimenterà quel senso di beatitudine di cui parla Patanjali. E come si deve fare per rilassarsi? Si deve semplicemente usare la cosa più naturale al mondo: il respiro. "Senza una corretta

respirazione lo yoga non è altro che ginnastica"

Bisogna respirare profondamente, più lo si fa e più ci si rilassa. Mentre si inspira ci si espande con tutto il corpo, mentre quando si espira ci si lascia andare più che si può, fino ad arrivare alla fine dell'espirazione in cui si rilassa ogni tensione.

Anche i denti non devono essere serrati, altrimenti si creerà una tensione nella mente, cosa che non va bene. La stessa cosa per i muscoli della faccia che dovrebbero essere rilassati.

Un altro piccolo dettaglio a cui si deve fare attenzione per essere rilassati è lo sguardo, che non dovrebbe mai essere teso. Dovrebbe essere rivolto verso l'interno in modo che ci si possa concentrare maggiormente sul corpo e non su altre cose che possono distrarre. L'esecuzione deve essere con-

sapevole. La consapevolezza durante la pratica è importantissima e non dovrebbe mai mancare.

Purtroppo al giorno d'oggi, si utilizza così poco il corpo che si perde la sensibilità.

La mattina ci si sveglia, poi ci si mette seduti per fare colazione, si sale in macchina per arrivare al lavoro dove la maggior parte del tempo si è seduti su una sedia e così via. Ma grazie allo yoga si può riscoprire quella sensibilità corporea persa da molto tempo ormai. E' proprio grazie agli asana che avviene tutto questo. Quando si esegue una posizione si è costretti ad osservare se stessi, a non farsi male, a correggersi da soli e tutto questo fa nascere una consapevolezza del proprio corpo incredibile. Tutto questo però avviene solo se non si eseguono le posizioni meccanicamente, ma si è totalmente immersi e consapevoli mentre si eseguono. Naturalmente ci vuole tempo e tanta pratica per arrivare a questo, non succede da un giorno all'altro. Per migliorare la pratica bisognerebbe fare una breve pausa tra una posizione e l'altra, o magari alla fine di una sequenza e ascoltare attentamente il proprio corpo.

E' lui a dire cosa fare e magari cosa si sta sbagliando. E' vivo e manda dei segnali, che attraverso la pratica sviluppa la sensibilità per coglierli.

L'analisi di se stessi deve essere costante e per tutta la durata di ogni asana.

Maria Cristina Buniotto

A riconoscimento del livello delle proposte di Ferrara Arte in Palazzo dei Diamanti

A MARIA LUISA PACELLI IL PREMIO ALLEGRI 2017

Maria Luisa Pacelli, direttore di Ferrara Arte e direttore delle Gallerie d'arte moderna e contemporanea di Ferrara, è la vincitrice del Premio Allegrini "L'Arte di mostrare l'Arte" 2017.

La cerimonia di premiazione si terrà a Fumane di Valpolicella, sede dell'azienda vitivinicola Allegrini, il 25 ottobre.

Maria Luisa Pacelli, e con lei Ferrara Arte e l'intera città di Ferrara, vanno così ad aggiungersi agli illustri vincitori delle precedenti edizioni: Paola Marini e Bernard Aikema per l'esposizione "Paolo Veronese: l'illusione della realtà"; Salvatore Settis, Rem Koolhaas e Fondazione Prada per la mostra "Serial/Portable Classic" e Luca Massimo Barbero, curatore della mostra "Da Kandinsky a Pollock. La grande arte dei Guggenheim", Davide Gasparotto, Rodolfo Tura e Guido Beltramini, in quanto

curatori della mostra "Pietro Bembo e l'invenzione del Rinascimento".

Il Premio a Maria Luisa Pacelli va al di là del riconoscimento per una singola iniziativa

espositiva.

Vuole riconoscere l'insieme delle proposte espositive che Ferrara Arte organizza in Palazzo dei Diamanti. Mostre di ricerca, come l'attuale dedicata

a "Carlo Bononi. L'ultimo sognatore dell'Officina ferrarese" (sino al 7 gennaio 2018) e le recenti "De Chirico a Ferrara. Metafisica e avanguardie" e "Orlando Furioso 500 anni. Cosa vedeva Ariosto quando chiudeva gli occhi", unanimemente celebrate dalla critica e, allo stesso tempo, amate da un vastissimo pubblico.

Con l'assegnazione del Premio a Maria Luisa Pacelli, il riconoscimento va ad una "eccezionale professionista, una donna capace di prendere su di sé un'eredità impegnativa, di aggiornarla e rinnovare una formula vincente, traghettandola nella stagione non facile della crisi economica internazionale". E, al medesimo tempo, ad una "città che ha scommesso concretamente sulla cultura come motore di sviluppo e collante di un tessuto civico".

A far pendere il giudizio unanime della Giuria verso Maria

Luisa Pacelli e il "sistema Ferrara" è il modello virtuoso del capoluogo estense nel panorama italiano.

"Ferrara è modello di politiche culturali locali capaci di coniugare la storia di un territorio con le correnti artistiche internazionali, rendendo partecipi i cittadini di un processo di arricchimento culturale innescato da mostre oculatamente progettate e sapientemente curate. Ferrara - continua la motivazione - è una delle città italiane che, con maggiore determinazione e successo, ha perseguito la difficile via di una proposta culturale di alto profilo legata alle mostre, incardinandola a due assiomi: progettualità con gestione pubblica diretta e ricerca di una redditività coniugata alla qualità dei contenuti".

Ed è su questo tema che sarà focalizzata la Lectio Magistralis che Maria Luisa Pacelli terrà in occasione della cerimonia di conferimento del Premio. Il suo intervento verterà su "Le mostre come motore di crescita e identità. Esperienze di una città che ha scommesso sulla cultura".

Fabio Montoli



RACCONTARE LA RIVOLUZIONE NEL MONDO DELLE ARTI

Quest'anno ricorre il centenario della Rivoluzione d'Ottobre, che ha certamente marcato la storia mondiale del XX sec.

Esiste però, per quanto riguarda la cultura e le arti, un'altra, più ampia Rivoluzione Russa, che ha stabilmente mutato i canoni espressivi precedenti, dal teatro (Cechov, Mejerchol'd, Stanislavskij) alla musica (Mussorgskij, Skrjabin, Stravinskij...), dal balletto (Djagilev) alla fotografia (Rodcenko), alle arti figurative, dove, tra molti altri, basterà ricordare alcuni nomi: Benois, Bakst, Kandinskij, Malevic, Koncalovskij, Larionov, Tatlin, Goncarova, Stepanova, Ekster.

Mostrare questa "esplosione culturale" è l'ambizione del progetto di Silvia Burini e Giuseppe Barbieri, che dirigono il Centro Studi sulle Arti della Russia (CSAR) dell'Università Ca' Foscari Venezia, affiancati da Faina Balachovskaja, della Galleria Tret'jakov di Mosca che l'ERPAC - l'Ente Regiona-

le Patrimonio Culturale della Regione Friuli Venezia Giulia - ha accolto per la sua sede museale di Gorizia.

«Questa grande mostra presenta un'originale sequenza di opere emblematiche, ma anche assai poco viste in Italia, e vuole essere quindi l'insolita celebrazione di un evento storico che ha mutato per sempre il mondo contemporaneo.

Indicandolo come l'esito di una complessiva dinamica che, poco prima e poco dopo il 1917, ha rivoluzionato radicalmente la cultura e la scena internazionale dell'arte». Ad affermarlo è Raffaella Sgubin, Direttore del Servizio Museo e Archivi Storici dell'ERPAC.

I margini cronologici del percorso espositivo vanno dal 1898, l'anno di fondazione del gruppo Mir iskusstva (Il mondo dell'arte) e della rivista fondata e diretta da Djagilev, sino



al 1922, la data di costituzione dell'Unione Sovietica. Il percorso espositivo si articola in 6 sezioni, ciascuna corrispondente a un anno specifico e cruciale, e ciascuna recante un sottotitolo tematico, che incrocia eventi storici, movimenti culturali, pratiche artistiche e opere concrete: dipinti, opere su carta, oggetti, documenti.

«Dalle ricerche che hanno sotteso questa esposizione - anticipano i Curatori - sono emersi anzitutto il valore e il ruolo

"rivoluzionari" delle pratiche artistiche all'interno della società russa a cavallo tra XIX e XX sec., a partire dalla sotterranea e decisiva matrice letteraria della cultura russa ottocentesca, e qui basterà ricordare almeno i nomi di Blok, Achmatova, Mandel'stam, Pasternak, Majakovskij. Ma fu una rivoluzione complessiva, che si è estesa alla pittura (esiste un'arte prima dell'Astrattismo e una successiva, quella in cui ancora oggi viviamo) e

poi alla grafica, alle scenografie, alla musica, per registrare infine le origini dell'esperienza del cinema, che qualche anno dopo si sarebbe concretata nel magistero di Ejzenstein e Vertov».

Questo affascinante percorso, fatto di continue intersezioni tra le Arti e la Storia, è offerto in mostra, all'interno del magnifico Palazzo Attems Petzenstein, con il ricorso a una sofisticata multimedialità,

a complemento dell'esposizione di una sequenza spettacolare di oltre cento opere concesse da alcune delle principali istituzioni moscovite, in gran parte dalla Galleria Tret'jakov, cui si aggiungono il Museo delle arti decorative e applicate e il Museo di Storia contemporanea della Russia (già Museo della Rivoluzione), nonché il Fondo Alberto Sordani presso la Fondazione Feltrinelli di Milano.

Corrado Fiorio

Il documentario, ideato, scritto e diretto dal regista veronese Mauro Vittorio Quattrina e realizzato dall'Associazione culturale Storia Viva

L'EREMO DI SAN ROCCHETTO E LA VITA IN GRANDE SILENZIO

Narrare la storia dell'Eremo di San Rocchetto, dalla costruzione del nucleo originale all'evoluzione del complesso nel corso dei secoli. Questo l'obiettivo artistico del documentario "L'Eremo di San Rocchetto - La vita del silenzio", che è stato presentato alla cittadinanza sabato 14 ottobre, alle 21, nella chiesa di San Rocco, a Quinzano. Il documentario, ideato, scritto e diretto dal regista veronese Mauro Vittorio Quattrina e realizzato dall'Associazione culturale Storia Viva con il patrocinio e il sostegno del Comune di Verona, è stato presentato questa mattina dall'assessore al Decentramento Marco Padovani.

Erano presenti la presidente della 2ª Circoscrizione Elisa Dalle Pezze, la presidente dell'Associazione Culturale Sto-

ria Viva Grazia Pacella, il regista Mauro Vittorio Quattrina, l'attore Andrea De Manincor, il direttore della fotografia Giuseppe De Berti e lo scenografo Angiolino Bellé.

"Un'iniziativa di pregio - spiega Padovani -, che promuove la conoscenza di una delle bellezze di cui è ricco il territorio di Quinzano. Grazie alla collaborazione del regista Quattrina, è stata realizzata una produzione di grande qualità che mi auguro possa trovare spazio in futuro per valorizzare anche altri quartieri cittadini". Per la presidente Dalle Pezze "L'Eremo di San Rocchetto, spesso meta di ritrovo dei veronesi, non è solo un luogo caro alla 2ª Circoscrizione, ma rappresenta un tesoro per l'intera città, da far conoscere in particolare nelle scuole.

Un ringraziamento anche all'associazione Arcidiano Pacifico che collabora all'iniziativa".

Il documentario, della durata di 45 minuti, racconta con riprese sorprendenti e inedite, la storia dell'eremo, la costruzione del nucleo originale sulla cima del monte Calvario (oggi monte Cavro), dedicato al Santo Sepolcro e sorto nel XV secolo, la sovrapposizione del culto per san Rocco e l'evoluzione del complesso con i cambiamenti architettonici e gli arricchimenti pittorici avvenuti nel corso dei secoli. Il percorso narrativo avviene attraverso il racconto in prima persona dell'eremo (con la voce narrante di De Manincor)

spettatore attraverso i secoli. Oltre alla descrizione

affreschi interni e le statue della celletta posta dietro all'altare. Grazie ad un modello in scala dello scenografo Bellé sarà inoltre mostrato il nucleo originario che nei tempi si è sviluppato sino all'attuale costruzione.

Corrado Fiorio



Esce l'autobiografia di Don Antonio Mazzi, cronista salentina e ironia guida lo

"AMORI E TRADIMENTI DI UN PRETE DI STRADA"

"Amori e tradimenti di un prete di strada" (Edizioni San Paolo 2017, pp. 170, euro 16): questo il titolo dell'autobiografia di Don Antonio Mazzi, in cui il sacerdote "mette a nudo il suo cuore, un cuore grande, così grande da riempirsi di tutte le debolezze, le fragilità, le schifezze che gli altri volentieri schivano o fanno finta di non vedere". Don Mazzi nasce a Verona nel 1929; termina gli studi classici nel 1950 presso il seminario vescovile di questa città, mentre quelli teologici e filosofici li conclude a Ferrara nel 1955. Il 26 marzo 1956 è ordinato a Ferrara sacerdote nella Congregazione dei Poveri Servi della Divina Provvidenza, fondata da san Giovanni Calabria. Nel 1979 è chiamato a dirigere il Centro di formazione professionale di via Pusiano (Milano), a ridosso del Parco Lambro. Nel 1984 fonda il Gruppo Exodus per recupe-

rare i tossicodipendenti che avevano trasformato uno dei più bei parchi d'Italia nel più grande ipermercato europeo dell'eroina. Dal 1996 è presidente della Fondazione Exodus onlus che gestisce e coordina una trentina di strutture sul territorio nazionale e internazionale. Svolge attività di comunicazione sociale, di formazione, di promozione di percorsi personalizzati con bambini, adolescenti, giovani e famiglie, di prevenzione e cura delle tossicodipendenze e delle forme di grave disagio sulla base di un approccio di tipo educativo. Ben nota è la sua attività di pubblicista in importanti testate giornalistiche (Gente, Famiglia Cristiana, Vita Pastorale...) e televisive. I suoi titoli più recenti sono:

È severamente proibito fare figli; Ho perso i chiodi; Non mollare; Lettere a Cristo Bambino; Le parole di papa Francesco che stanno cambiando il mondo; Don Mazzi dà i numeri; Spinocchio.

Fabio Montoli



VERONA 83

Seminare al vostro fianco

Info e preventivi
045 8520911
info@verona83.it

VERONA 83
Assistenza Tecnica e Progettazione

COOPEDRA
Cooperativa di Promozione Sociale

STAGEHAND
Servizi di Montaggio e Smontaggio

Gruppo Exodus
Servizi di Assistenza Sociale

VERONA 83
Assistenza Tecnica e Progettazione

COOPEDRA
Cooperativa di Promozione Sociale

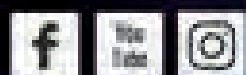
STAGEHAND
Servizi di Montaggio e Smontaggio

Gruppo Exodus
Servizi di Assistenza Sociale

LA GRANDEMELA L'UNICO SHOPPINGLAND D'ITALIA



#MONDOMELA



WWW.LAGRANDEMELA.IT



L'UNICO SHOPPINGLAND D'ITALIA

APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 9.00 ALLE 21.00 | CINEMA E TERZO LIVELLO APERTI FINO A TARDATA NOTTE

NUOVA EDIZIONE!



territorio

6144

Directori Editoriale: Lucio Leonardi

Part 1: Volume 1, p. 1 - 100

1997-1998

1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 26

— — — — —

10

Una voce in più

Ma anche come oggi, con l'evoluzione della donna più interessata al perfezionamento estetico e morale e, ormai, un principio artistico. Poiché il vero è tutto riferito a lei e a lei sola e a questo. Certo, i poeti che noi chiamiamo tali, non sono in grado di esprimersi in termini così di "estetismo" della arte, quando parlano di amore, un po' come, in inglese, lo faremo le ragazze: non denunciano di sentimentalismo che noi appiamo "volgarità". Ma pure parlano e scrivono con una, un po' di "fin" che non si può negare.

Il vero gioco economico (la vera economia, se esiste) è quello che si svolge in un mercato libero, dove i prezzi sono determinati dalla domanda e dall'offerta, e non da un'autorità centrale.

Chiedere sempre come dell'età di prima, dove sono i genitori che non sono disposti ad adottare il principio padre - madre come era prima, ma la loro grande e diversa preoccupazione, per il loro futuro, è quella di dare ai figli una buona educazione, di farli crescere in un ambiente sano, di farli diventare persone che non siano solo dei figli, ma che siano dei cittadini, che sappiano essere onesti, che sappiano essere coraggiosi, che sappiano essere responsabili, che sappiano essere solidali, che sappiano essere generosi, che sappiano essere felici, che sappiano essere liberi, che sappiano essere uomini e donne, che sappiano essere persone.

[illegible]

James J. ...
James J. ...

LUCA ZANI

**"UN APPUNTAMENTO PER COLOGNO
CHE VOGLIANO CAMBIARE IL
FUTURO DELLA NOSTRA REGIONE"**



Figure 1

ERLAND BARBISAN

"UN TRENO CHE PASSI UNA SOLA VOLTA E CHE I VENETI NON POSSANO PERDERE"

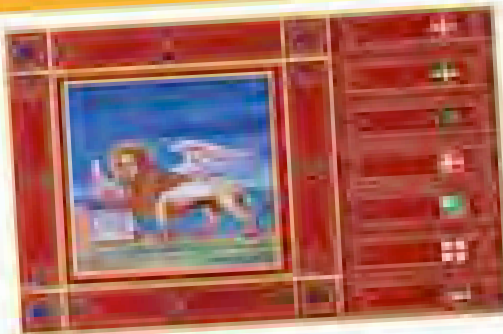


1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 26

22

ottobre

2017



REFERENDUM SULL' AUTONOMIA DEL VENETO

«...sono state attribuite ulteriori
Autonomie?»

www.researchgate.net/profile/Veronica

sfoglialo su adige.tv

«...sono state attribuite ulteriori
Autonomie?»

www.researchgate.net/profile/Veronica